

Anno 2024
Tit. VII
Cl. 1
Fasc. 2024-VII/1.12
N. Allegati /
Rif. _____
rv/RA/MF

Oggetto: Bando di selezione per il conferimento di n. 1 assegno dipartimentale per lo svolgimento di attività di ricerca per il Settore Concorsuale 05/A1 - Botanica - Progetto PRIN 2022

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- Visto il D.M. 9 marzo 2011, n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- Visto il D.M. 29 luglio 2011, n. 336 avente ad oggetto la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il Decreto Rettorale 24 luglio 2013, n. 903, ultime modifiche emanate con Decreto rettorale 28 aprile 2021, n. 347, Entrate in vigore il 14 maggio 2021, di emanazione del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";
- Richiamato il Decreto del Direttore di Dipartimento dell'8 aprile 2024, rep. n. 107 con il quale si approva l'attivazione di una selezione per il conferimento di un assegno dipartimentale per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'Area - 05 - Scienze Biologiche, Settore Concorsuale 05/A1 - Botanica, Settore Scientifico-Disciplinare BIO/02 - Botanica sistematica, Macrosetto 05/A - Biologia vegetale della durata di 12 mesi, sotto



Via J.H. Dunant, 3 - 21100 Varese (VA)- Italia
Tel. +39 0332-421386
Email: direttore.dista@uninsubria.it - PEC:
dista@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Piano Blu
Uff. 087.0



la guida della Responsabile della Ricerca, prof.ssa Nicoletta Cannone;

- Accertato che l'importo dell'assegno di cui al presente bando trova copertura finanziaria a carico del fondo "CANNIC230831-PRIN22" - ID 15330 - Progetto PRIN 2022 - Area LS8 - Titolo: "SOS - Success of Salix shrubs encroachment..." - CUP J53D23006770006 finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dipartimentale della durata di 12 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca nell'Area - 05 - Scienze Biologiche, Settore Concorsuale 05/A1 - Botanica, Settore Scientifico-Disciplinare BIO/02 - Botanica sistematica, Macrosettore 05/A - Biologia vegetale.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, sotto la guida della prof.ssa Nicoletta Cannone nell'ambito del programma di ricerca dal titolo: **"SOS - successo nella colonizzazione di arbusti pionieri di Salix responsabili di cambiamenti di grande portata di vegetazione e paesaggio"**, delle attività sinteticamente riportate:

"L'espansione degli arbusti è una delle principali risposte al cambiamento climatico osservate sulle Alpi Europee dove sta generando nuovi patterns successionali con l'ingresso di numerose specie pioniere di arbusti di Salix lungo un gradiente altitudinale di 100 m dall'orizzonte subalpino al nivale. SOS è finalizzato a comprendere i meccanismi del successo di questi arbusti pionieri rispetto alle specie target degli habitat che vengono ora colonizzati analizzando e comparando le principali caratteristiche di queste specie target inclusi traits, fenologia, performance fotosintetiche e le caratteristiche dei suoli associati. Le analisi multidisciplinari permetteranno di quantificare con approccio specie-specifico la naturale variabilità delle condizioni ambientali associate alle 5 principali specie di Salix confrontate con quelle delle specie degli habitat invasivi. L'area di studio è ubicata in alta Valtellina."

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione



Possono partecipare alla selezione studiosi con un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca prevista dalla presente selezione in possesso del seguente titolo di studio:

- Laurea Magistrale in Scienze Ambientali (classe 75) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004.

Analoghi titoli accademici conseguiti all'estero e riconosciuti equipollenti al titolo italiano dalle competenti autorità accademiche.

Costituiscono requisiti preferenziali:

- **tesi di laurea magistrale e/o tirocinio di laurea triennale su tematiche relative agli impatti del cambiamento climatico sulla componente vegetale in ambito alpino e/o polare;**
- **pregresse specifiche esperienze relative allo studio dell'impatto del cambiamento climatico su specie vegetali alpine ed alla mitigazione del cambiamento climatico;**
- **pregresse specifiche esperienze di analisi dendrocronologiche su specie arbustive alpine; specifiche esperienze pregresse di analisi dei flussi di CO₂ e/o CH₄ e di analisi dell'attività fotosintetica a livello fogliare condotte in ambito alpino e/o artico;**
- **attività didattica integrativa su tematiche relative all'impatto del cambiamento climatico sulla componente vegetale;**
- **frequenza a corsi di dottorato di ricerca in materia ambientale su tematiche specifiche relative agli impatti del cambiamento climatico in aree alpine e polari.**

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice; a tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione il titolo di studio in originale o certificato sostitutivo corredato da:

1. traduzione ufficiale in lingua italiana ¹
2. legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" del titolo ².

¹ In Italia ci si può rivolgere al tribunale di zona, a traduttori ufficiali giurati, o alle Rappresentanze diplomatico consolari, operanti in Italia, del Paese dove il documento è stato rilasciato. Nel caso di traduzione rilasciata da traduttori stranieri operanti nel Paese di provenienza dei candidati, la Rappresentanza italiana competente per territorio deve certificare la conformità della traduzione.

² Rilasciati dalla Rappresentanza italiana, competente per territorio, nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.



I candidati che non possano consegnare la documentazione richiesta sui titoli di studio conseguiti all'estero prima del concorso, saranno ammessi con riserva. In tal caso la documentazione prescritta dovrà essere consegnata prima della firma del contratto.

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, inoltre, il possesso dei seguenti requisiti:

- non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I candidati non devono avere superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di sei anni di assegno conferito ai sensi della Legge n. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 - Incompatibilità e divieto di cumulo

Gli assegni non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del D.P.R. 11/07/1980 n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni Pubbliche, anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale, diverse da quelle di cui al precedente comma 1, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero. L'assegnista può frequentare i corsi di dottorato di ricerca, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.



Non possono partecipare ai bandi per il conferimento di assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura richiedente l'assegno ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera c) della Legge n. 240/2010.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, ancorché privato e a tempo parziale, con altri assegni o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dal comma successivo e purché l'attività non interferisca con l'attività di ricerca. La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Responsabile della ricerca, che non comporti un conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Ateneo; può essere titolare di incarichi di insegnamento compatibilmente con lo svolgimento dell'attività di ricerca stabilita dal contratto.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'atto della sottoscrizione del contratto apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante eventuali assegni fruiti e l'assenza di elementi di incompatibilità assumendosi l'impegno di comunicare tempestivamente ogni successiva variazione.

L'inosservanza delle disposizioni del regolamento, del bando e del contratto comporta l'immediata decadenza del godimento dell'assegno e l'esclusione da eventuali rinnovi.

Art. 4 - Presentazione delle domande di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica,** utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/uninsubria/dista2024-adr001>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i



dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF/A.

È prevista la facoltà di accesso alla piattaforma PICA anche mediante credenziali SPID (in questo caso il sistema non richiederà di firmare la domanda prima di presentarla).

Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare e di dimensione massima 30 Mb.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum della propria attività scientifica e professionale
- Copia di un documento d'identità in corso di validità

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata_

entro e non oltre le ore 12:00 del 4 maggio 2024.

La presentazione della domanda di partecipazione, nel caso in cui il candidato non acceda tramite SPID, dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità:

- **Firma il documento sul server ConFirma**
Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.
- **Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico**



Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

- **Firma il documento manualmente**

Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito.

ATTENZIONE: la scansione, oltre alle pagine della domanda, dovrà contenere nell'ultima pagina la copia di un documento di identità in corso di validità (questo passaggio non è necessario se la copia del documento di identità è stata inserita tra gli allegati alla domanda).

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione del candidato.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 D.P.R. n. 445/2000).

Titoli, certificati e pubblicazioni prodotti con modalità difformi rispetto a quanto sopra indicato non verranno presi in considerazione. In applicazione delle norme in materia di autocertificazione, l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

I candidati dovranno provvedere a loro spese alla restituzione di titoli e pubblicazioni inviati per la partecipazione alla selezione,



previ accordi con il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 5 - Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione. Il Piano Triennale è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina:

<https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e>

Eventuali segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo: anticorruzione@uninsubria.it

Art. 6 - Procedura selettiva

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione è integrata da un colloquio in seduta pubblica che verterà sull'illustrazione dell'esperienza professionale del candidato orientata a valutare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'assegno.

Sarà cura dell'Amministrazione comunicare mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda dai candidati e, con almeno 7 giorni di anticipo, le modalità di svolgimento del colloquio.

La mancata presentazione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà del candidato a rinunciare alla selezione.

Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445.

L'accesso al colloquio è aperto ai candidati per i quali è stata effettuata la valutazione dei titoli che, quindi, non siano stati esclusi per le motivazioni riportate nell'art. 7.



ricerca, purché il periodo proposto per il contratto non risulti inferiore all'anno.

Art. 7 - Esclusione dalla procedura

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda inviata con modalità diversa da quella indicata all'art. 4 del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione secondo le modalità previste all'art. 4 del bando (in caso di accesso alla piattaforma PICA mediante SPID non sarà richiesta la sottoscrizione della domanda);
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del bando;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato del Direttore di Dipartimento ed è comunicata all'interessato mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 8 - Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato a partecipare alla procedura dovrà essere inviata solo ed esclusivamente per via telematica all'indirizzo indicato sopra, art. 4 del presente bando, compilando il modulo di rinuncia.

Art. 9 - Contratto di collaborazione

L'esito della selezione è comunicato al vincitore dell'assegno che sarà invitato a stipulare il contratto di diritto privato entro un termine indicato, pena la decadenza.

Per esigenze di ricerca il contratto avrà decorrenza dal 1° novembre 2024.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto di ricerca oggetto della collaborazione sotto la guida del responsabile del progetto di ricerca.

I compiti sono determinati dal contratto individuale di collaborazione e sono svolti sotto la direzione del responsabile del progetto, il quale verificherà l'attività svolta ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di Ateneo.



L'assegno è conferito per la durata di 12 mesi e potrà eventualmente essere rinnovato per periodi non inferiori ad un anno nel limite massimo di sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei ed enti di ricerca diversi, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente. Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio dipartimentali. La collaborazione non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'Università garantisce pari opportunità tra uomini e donne. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del permesso di soggiorno nel territorio italiano e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Reclutamento e HRS4R

La selezione degli assegnisti di ricerca (o Recognised researchers secondo la definizione europea) sarà conforme alla Carta europea dei ricercatori (ECR) e al Codice di condotta per il reclutamento di ricercatori (CCR), i quali forniscono il quadro generale delle linee guida e dei requisiti per i ruoli, le responsabilità e i diritti di tali posizioni, garantendo che le procedure di selezione siano aperte, trasparenti e meritocratiche.

L'Università dell'Insubria ha ricevuto il riconoscimento di qualità europeo "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers" nel febbraio 2019: tale certificazione riconosce lo sforzo delle organizzazioni nell'attuazione della Carta e del Codice nelle loro politiche e prassi e, infine, individua quelle università e istituzioni che creano e promuovono un ambiente di ricerca stimolante e incoraggiante.

Art. 11 - Trattamento economico

L'importo annuale dell'assegno di ricerca è pari a € 19.456,83 comprensivo degli oneri a carico del percipiente, con esclusione delle spese per la copertura assicurativa contro infortuni e la responsabilità civile, che sono a carico dell'Amministrazione.



L'assegno è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e s.m.i. ed è soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2 comma 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i.

L'assegno è erogato in rate mensili.

Art. 12 - Sospensione del contratto per maternità e malattia

L'attività di ricerca è sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria, le assegniste hanno diritto a percepire l'indennità di maternità erogata dall'INPS di cui all'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, su fondi a carico dell'unità amministrativa sede della ricerca.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 13 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore di Dipartimento almeno trenta giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 14 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata relazione del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:



- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 25 del regolamento;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio di Dipartimento.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore di Dipartimento.

Art. 15 - Dottorato di ricerca e master

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

La partecipazione dei titolari di assegni a master universitari è incompatibile.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria, Via J.H. Dunant, 3 - 21100 Varese (VA).

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale gestione del rapporto di collaborazione nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata.

Art. 18 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di conferimento di assegni di ricerca, all'Albo dell'Università e reso pubblico nel sito web di Ateneo, del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
TEORICHE E APPLICATE -
DiSTA**
Il Direttore

Varese, data della firma digitale

Il Direttore del
Dipartimento
Prof. Mauro Ferrari
Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Dott.
Raffaele Auciello
Tel. +39 0332 421391 - fax +39 0332 421330 - raffaele.auciello@uninsubria.it